

The Professional Educator Training Series by:



**Southern Connecticut
State University**

**Center of Excellence on
Autism Spectrum Disorders**



**Sponsored by Alan B Slifka
Foundation and
Ariella Riva Ritvo-Slifka**

**In honor and memory of
Edward R. Ritvo M.D.
A Pioneer in Autism Research
June 1, 1930- June 10, 2020**

asd-center@southernct.edu
www.southernct.edu/asd-center

L'IMPORTANZA DELLA COERENZA NEL FACILITARE IL SUCCESSO DEGLI STUDENTI

Dr. Meghan Brahm, BCBA, LBA-CT

Traduzione in italiano a cura di Francesco Scibelli (ASL Roma 1) e Giacomo Vivanti (AJ Drexel Autism Institute)

L'obiettivo della presentazione di oggi è iniziare a comprendere l'importanza della coerenza e del supporto individualizzato per le persone con autismo negli ambienti scolastici. Inizieremo anche a comprendere quali sono le minacce alla coerenza e come possiamo aumentare la coerenza riducendo tali minacce, in particolare negli ambienti scolastici.

COS'È LA COERENZA?

- Un po' di terminologia per iniziare, quando parliamo di coerenza ciò a cui ci riferiamo e' mantenere una costanza nelle regole, procedure, routine, risultati, aspettative stabilite, ecc. Parleremo anche di rinforzo intermittente. Il rinforzo intermittente si riferisce a un tipo di rinforzo, o ciò che chiamiamo un programma di rinforzo, mediante il quale alcuni comportamenti sono rinforzati, ma non tutte le occasioni in cui si verificano.
- Tornando alla coerenza, quando parliamo della costanza su regole, routine, risultati, aspettative, procedure stabilite, ecc., pensiamo al fatto che siamo imm modificabile nei nostri risultati o nelle nostre aspettative. Ci atteniamo a quanto prescritto e non deviamo da quella rotta. Significa che gli individui con cui stiamo lavorando hanno la possibilità di prevedere in anticipo eventi e aspettative nel loro ambiente, il che è di straordinaria importanza quando pensiamo alle routine e agli interventi quotidiani, di tutti i tipi, per i nostri studenti con autismo nelle scuole.

- Relativamente agli individui con disturbo dello spettro autistico (ASD), dobbiamo ricordare che uno dei pilastri di una diagnosi di autismo è la presenza di modalità di comportamento, interessi o attività ristretti o ripetitivi. Spesso, questo pilastro si manifesta in ciò che può essere visto come rigidità o inflessibilità che caratterizza le routine. Probabilmente è facile richiamare alla mente casi o individui che possono manifestare una modalità di comportamento limitato o ripetitivo quando si considerano le loro routine o l'inflessibilità che caratterizza le routine. Potrebbe sembrare controintuitivo, ma quando viene implementata la coerenza, nel supporto di tali modalità comportamentale, possiamo, di fatto, aumentare la flessibilità.
- Una delle considerazioni principali, per quanto riguarda la coerenza, è il concetto di prevedibilità. La prevedibilità per gli individui con ASD è importante perché aiuta a ridurre i comportamenti problematici e ad aumentare il successo dell'intervento, che è ovviamente l'obiettivo finale. La coerenza può aiutare a organizzare quello che altrimenti potrebbe essere un mondo molto confuso o molto imprevedibile. Questo è direttamente correlato alla diminuzione del comportamento provocatorio/dirompente e all'aumento delle possibilità di successo. Routine e aspettative coerenti aiutano anche a creare una giornata più sicura e meno stressante per tutti, il che ovviamente è un obiettivo importante da raggiungere.
- Dobbiamo considerare il fatto che gli interventi sono dinamici e composti da più parti. Dobbiamo anche considerare il fatto che il successo di un intervento dipende dal fatto che queste parti siano implementate in modo coerente e accurato. Ciò significa che tutti gli individui che fanno parte di una squadra, o che attuano interventi e supporti, devono farlo attenendosi al modo in cui tali interventi e supporti sono stati progettati. Ciò significa che i membri della famiglia, i para-professionisti, gli insegnanti di educazione generale, gli insegnanti di educazione speciale e

qualsiasi altro individuo coinvolto nella presa in carico di una persona, stanno implementando lo stesso protocollo allo stesso modo. Questo è di fondamentale importanza o vitale per il successo di un intervento.

- Alcuni dei benefici della coerenza, o all'essere coerenti con un intervento o con un supporto, sono una diminuzione dei comportamenti problema, una diminuzione delle lotte di potere, un aumento dell'adattabilità, un aumento della flessibilità e/o un aumento dell'adattabilità a modificare. Spesso sappiamo che gli individui con autismo possono avere difficoltà a cambiare il loro modo di comportarsi, ma implementare con coerenza un protocollo di intervento può aiutare in questo. Alcune delle barriere che emergono nel repertorio comportamentale di una persona quando le cose sono incoerenti, o le barriere al successo quando l'incoerenza è presente, sono un aumento del comportamento provocatorio, un aumento di ciò che viene spesso definito comportamento non conforme, un aumento delle lotte di potere e un'inflessibilità generale o una giornata più difficile per quell'individuo.
- Parleremo di una serie di fattori che influenzano la coerenza e di come possiamo agevolarla. Parleremo di fedeltà, spesso indicata come integrità, e poi parleremo di rinforzo intermittente, formazione, “deriva”, bias e differenze filosofiche.
- La fedeltà si riferisce alla misura in cui un intervento viene implementato nel modo in cui è stato originariamente inteso. Ciò significa, questo intervento viene condotto nel modo in cui avrebbe dovuto essere? La progettazione dell'intervento viene attuata con fedeltà? La fedeltà di implementazione si riferisce specificamente al fatto che un intervento sia implementato o meno nel modo in cui è stato scritto o nel modo in cui è stato progettato per essere. La fedeltà è un importante indicatore della qualità dell'intervento. Se cerchiamo un intervento di qualità,

cosa che ovviamente desideriamo tutti, garantire che la fedeltà sia alta è uno degli indicatori migliori per valutare la qualità dell'intervento. La fedeltà ha un impatto significativo sull'esito di un intervento. Se la fedeltà non viene rispettata, gli interventi vengono realizzati in modi in cui non sono stati progettati o non vengono rispettati nella loro progettazione, non possiamo prevedere che un intervento o un supporto avrà successo. È importante prestare attenzione alla quantità di fedeltà, o a quanta fedeltà, si sta impegnando, riguardo all'intervento. Inoltre, la fedeltà è molto difficile da raggiungere, soprattutto in contesti educativi. Per garantire la fedeltà, è necessario mettere in atto tempo dedicato e formazione per tutto il personale o le persone che implementeranno il particolare intervento.

- Parleremo ancora un po' di formazione tra un minuto, ma per ora parleremo del rinforzo intermittente. Ricordiamo, il rinforzo intermittente è un tipo di rinforzo, o programma di rinforzo, in cui alcune, ma non tutte le occasioni in cui si presenta un comportamento sono rinforzate. Il gioco d'azzardo è un esempio comune quando si descrive il rinforzo intermittente perché il rinforzo intermittente è la ragione per cui il gioco d'azzardo continua ad esistere. Quindi, il gioco d'azzardo è un esempio comune di rinforzo intermittente. Se pensiamo al processo che accade quando ci sediamo a una slot machine, tiriamo i dadi a un tavolo o puntiamo tutto sul rosso, stiamo assumendo un comportamento che è stato rinforzato a intermittenza, cioè a volte tirando la leva su quella slot machine abbiamo avuto una vincita, e a volte no. Il gioco d'azzardo è un esempio comune di rinforzo intermittente. Se pensiamo al processo che accade quando ci sediamo a una slot machine, tiriamo i dadi a un tavolo o mettiamo tutto sul rosso, stiamo avendo un comportamento che può accedere al rinforzo intermittente, cioè a volte tirando la leva su quella slot machine avremo una vincita, e a volte no. Non sappiamo quando vinceremo e quando no, nel tempo stiamo accedendo a rinforzi, o stiamo vincendo ogni tanto. Questo porta

ad un mantenimento del nostro comportamento di gioco nel tempo. Sfortunatamente, è così che nascono cose come le dipendenze dal gioco d'azzardo.

- Il rinforzo intermittente è sia utile che problematico negli ambienti scolastici perché può portare a una persistenza di comportamenti sia utili che problematici nel tempo. Comprendere che il rinforzo intermittente è il modo più efficace per mantenere il comportamento nel tempo è di fondamentale importanza per la coerenza perché la presenza di rinforzo intermittente, spesso in una equipe scolastica, indica che un individuo o più individui non sono coerenti con un intervento progettato. Ciò significa che il comportamento di uno studente è rinforzato solo occasionalmente. Pertanto, sappiamo che il comportamento continuerà a persistere nel tempo. Ancora una volta, questo può essere ottimo per cose come abilità o studi accademici, e può essere problematico per cose come comportamenti problematici. Sappiamo che è una legge del comportamento che quando il comportamento è rinforzato solo qualche volta, o solo un po', continuerà assolutamente a persistere.
- La formazione è una componente critica di qualsiasi intervento e aiuta con la coerenza degli interventi. Formare gli individui per implementare interventi con studenti con autismo è la chiave di qualsiasi programma educativo e garantisce che il rinforzo intermittente non diventi problematico. Tuttavia, la formazione è anche una delle maggiori barriere al successo che vediamo nei contesti educativi. Le impostazioni educative sono già a corto di risorse, sono ambienti dinamici e spesso fanno fatica a ottenere la quantità di tempo di formazione necessaria per acquisire fedeltà in determinate implementazioni. Sappiamo che ogni pratica, e la maggior parte delle pratiche che usiamo nella formazione, richiede molte ore per poter essere padroneggiata da parte di un operatore. Ad esempio, il Pivotal Response Training, che viene

spesso utilizzato negli ambienti scolastici, può richiedere da 8 a 20 ore per raggiungere la padronanza nella sua attuazione. Dobbiamo capire che dedicare del tempo alla formazione è vitale per gli interventi, o è improbabile che l'intervento abbia successo. Ci sono cose che dobbiamo avere in programma per pensare ad una formazione di successo. Abbiamo bisogno di una procedura, di tempo dedicato, di una pratica e di controlli chiaramente definiti per garantire che l'attuazione degli interventi o dei supporti avvenga come dovrebbero nel tempo.

- Uno dei modi in cui iniziamo una procedura di formazione è con il concetto di un protocollo di intervento chiaramente definito. Questo si trova spesso in un manuale di protocollo o in un manuale di intervento. Dobbiamo essere sicuri di avere una procedura scritta accuratamente, che includa la risoluzione dei problemi, o cosa succede quando le cose vanno male, perché andranno male. Dobbiamo anche pensare alla quantità di tempo necessaria all'individuo per essere addestrato in una procedura e come implementare tale procedura. Dobbiamo dare loro abbastanza tempo per leggere la procedura, leggere il manuale e hanno bisogno di tempo per discutere e fare una revisione con la persona con cui stanno facendo la formazione. Dobbiamo garantire che le procedure scritte siano prontamente disponibili per la consultazione in qualsiasi ambiente la procedura o intervento possa essere attuato. Dovrebbero essere prontamente disponibili su una parete dell'aula, su un blocco per appunti o qualsiasi altra tattica utile che la tua classe potrebbe avere. L'altra considerazione da tenere a mente è che un manuale di formazione non è neanche lontanamente abbastanza buono. Leggere un manuale di formazione e discutere i passaggi nel manuale di formazione non porterà alla fedeltà e alla coerenza. C'è molto di più che deve essere fatto. Abbiamo bisogno di una sorta di procedura attraverso la quale un individuo possa essere addestrato a mettere in atto un intervento.

- Uno dei modi in cui possiamo farlo è attraverso il “behavior skills training”. Il behavior skills training è un intervento basato sull'evidenza con cui insegniamo alle persone a impegnarsi in comportamenti particolari. Ci sono quattro fasi generali in un behavior skills training. La prima si riferisce al manuale di formazione. Abbiamo bisogno di una procedura scritta per capire cosa deve succedere. Abbiamo quella procedura scritta, diamo tempo all'individuo, l'individuo è stato formato e ha il tempo di leggere tale procedura e discuterne con il formatore. Allora abbiamo un'opportunità di modeling. Il modeling si riferisce a mostrare alla persona che viene addestrata come mettere in atto i passaggi che sono coinvolti in un comportamento. Il formatore modella l'intervento, quindi la persona che sta imparando l'intervento ha l'opportunità di provare. Questa è un'opportunità per mettere in pratica l'attuazione di un intervento. Alla fine, il discente può sia ricevere rinforzi dal formatore sia ricevere feedback correttivi. Il behavior skills training è un modello utile per un tipo di formazione per attuare qualsiasi tipo di intervento in una scuola.
- La formazione dovrebbe essere guidata dai dati, il che significa che dobbiamo raccogliere dati sull'attuazione degli interventi per decidere se quella persona è pronta a implementare quell'intervento da sola. Ciò richiede osservazione, raccolta dati e feedback sulla quantità di successo che una persona sta avendo nella fedeltà e nella coerenza dell'attuazione di un intervento. La misura in cui una persona è pronta a mettere in atto un intervento dovrebbe basarsi specificamente sui dati, non sul fatto che si è mossa attraverso i passaggi di cui abbiamo parlato in precedenza come, leggere il manuale, avere l'opportunità di ricevere modeling, provare, e ricevere un feedback. Piuttosto, dovrebbero esserci dati che supportano tutti quei passaggi e dicono che questo individuo ormai ha una certa padronanza nell'attuazione di un particolare intervento, e ora è pronto per implementare quell'intervento nel contesto applicato o in classe.

- I dati dovrebbero essere utilizzati anche per il monitoraggio e il controllo. Ciò significa che dobbiamo acquisire continuamente dati per garantire che la fedeltà e la coerenza vengano mantenute. Dovremmo prendere i dati sulla fedeltà dell'implementazione regolarmente. I dati dovrebbero essere raccolti se un intervento non ha gli effetti previsti. Dovremmo quindi fare qualcosa chiamato controllo di fedeltà, cioè il processo di raccolta dei dati mediante il quale controlliamo per vedere se un intervento viene implementato con fedeltà.
- Tre ulteriori fattori che influenzano la coerenza degli interventi sono i concetti di “deriva”, bias e differenze filosofiche. La deriva è direttamente correlata alla fedeltà di implementazione di cui abbiamo discusso. È il fenomeno per cui gli operatori “vanno alla deriva”, cioè fanno cose sempre più lontane dalle complessità originariamente prevista nel protocollo. È una sorta di allontanamento dal modo in cui qualsiasi tipo di intervento è stato progettato per essere attuato. Succede abbastanza spesso può essere prevenuto dal monitoraggio della fedeltà. I due successivi, pregiudizi (bias) e differenze filosofiche, sono correlati. Si riferiscono al fatto che un individuo possa giungere a un intervento o a un'attuazione con un preconcetto o con una divergenza di opinioni. Quel pregiudizio, o quella differenza di opinione, può inavvertitamente sabotare diversi tipi di interventi se la persona che si impegna nell'intervento, o nell'attuazione di un intervento, non “comprende” o non aderisce a quell'intervento, o può avere una differenza nella sua opinione su quale intervento sia giusto utilizzare. Queste sono cose che vogliamo provare a risolvere prima di implementare un intervento. Dovremmo essere d'accordo e dovremmo assicurarci che tutti i punti di vista filosofici di tutti gli individui in una squadra siano ascoltati, rispettati e discussi prima di progettare un intervento.
- Parliamo di un caso di studio, Tim. Tim è un maschio di 12 anni ed è in una classe speciale per bambini con autismo.

- All'inizio dell'anno scolastico Tim aveva presentato alcuni problemi relativi alla transizione durante la sua giornata scolastica. Di conseguenza, è stato messo in atto un sistema in cui Tim è stato supportato nella sua transizione. Gli sono stati forniti avvisi di 5 e 1 minuto quando le transizioni stavano arrivando. Un timer suonava all'istanza di una transizione, e poi gli veniva fornito un programma visivo, che gli diceva cosa sarebbe successo nella sua giornata. Tuttavia, recentemente i comportamenti problema di Tim durante la transizione sono aumentati. Il team non è sicuro del motivo per cui il suo comportamento provocatorio è aumentato di nuovo e hanno deciso di osservare le transizioni per una settimana per comprendere meglio esattamente cosa sta accadendo con l'aumento del comportamento problema di Tim.
- Qui abbiamo i dati del controllo di fedeltà. Ricorda, quando parliamo di controlli di fedeltà, stiamo parlando dell'analisi delle componenti previste dal manuale di intervento, inclusi tutti i passaggi che sono incorporati nel manuale di formazione, e quindi incorporati nell'attuazione di un intervento specifico, e stiamo assicurando che un individuo sia aderendo a tutte quelle fasi di un intervento. Quello che abbiamo qui sono i dati del controllo di fedeltà di Tim. Facciamo finta che si tratti di dati sull'operatore che lavora con Tim e sulla loro implementazione della procedura di Tim riguardo le transizioni. Abbiamo tutti i supporti che sono stati messi in opera scomposti a sinistra, dove vediamo la colonna della procedura. Abbiamo l'avviso di cinque minuti, l'avviso di un minuto, il timer che viene segnalato, Tim a cui viene chiesto di controllare il suo programma visivo, cambiare l'obiettivo sul suo programma visivo e poi passare all'attività successiva. Nella colonna successiva, abbiamo cinque date separate, dal lunedì al venerdì di una settimana scolastica e abbiamo i dati sotto quelle date su tutte le diverse fasi dell'intervento. I “più” nella colonna dei dati rappresentano quando la parte dell'intervento è stata implementata

correttamente o con fedeltà, e i “meno” rappresentano i casi in cui la procedura è stata implementata in modo errato o senza fedeltà. Nella prima colonna, abbiamo 4 istanze della procedura implementate correttamente e 2 in modo errato. Se guardiamo alla data successiva, martedì, abbiamo 5 più, il che significa che cinque passaggi sono stati implementati correttamente, ma la transizione di un minuto no. Nella colonna successiva, ancora una volta vediamo che la transizione di un minuto non è stata implementata correttamente e il timer non è stato segnalato. Giovedì possiamo vedere che i primi tre passaggi dell'intervento sono stati implementati correttamente, ma non è stato rispettato il fatto che Tim doveva controllare il suo programma e modificare l'attività che era presente sul suo programma. Infine, venerdì, possiamo vedere che si verificano gli stessi problemi. Quello che possiamo ottenere da questi dati è una comprensione di dove si verifica la rottura della procedura e perché il comportamento problema di Tim tende ad aumentare. Questi dati non ci dicono in modo definitivo il motivo per cui il suo comportamento è in aumento, ma ci danno un ottimo punto di partenza per cambiare ciò che noi adulti stiamo facendo per garantire che Tim abbia le migliori opportunità di successo. Così ora, il prossimo lunedì di scuola, la persona responsabile di questo intervento può aiutare

Procedure	Data-10.8	Data-10.9	Data-10.10	Data-10.11	Data-10.12
5 minute warning given	+	+	+	+	+
1 minute warning given	+	-	-	+	+
Timer signaled	-	+	-	+	+
Prompted to check schedule	-	+	+	-	-
Change activity on schedule	+	+	+	-	-
Move to next activity	+	+	+	+	+

l'operatore a ritrovare la propria coerenza e a riconquistare la propria fedeltà a questo intervento. Possiamo garantire che il comportamento dell'operatore venga nuovamente modificato per aumentare la fedeltà e aumentare la coerenza per supportare Tim, che è quello che dovrebbe essere l'obiettivo di tutti.

- Sappiamo che l'equipe ha scoperto che la procedura di transizione non veniva seguita in modo coerente. I precedenti successi di Tim erano diminuiti a causa di una deviazione dal protocollo, che ha portato a quello che chiamiamo una rinascita del comportamento problema, e l'equipe ora lavorerà per implementare la fedeltà e creare un piano di fading più coerente per diminuire la necessità della procedura che è stata messa in atto.
- Alcuni messaggi da portare a casa sulla coerenza. È un elemento chiave in qualsiasi intervento, e anche se una persona sola in rare occasioni non segue il piano progettato, andremo incontro ad un rinforzo intermittente e possiamo aspettarci che il comportamento persista nel tempo. La formazione è una componente vitale per la coerenza. Senza una formazione adeguata e senza una formazione monitorata, non aspettarti che un programma venga implementato con coerenza o fedeltà. Il rinforzo intermittente può nascondersi ovunque, quindi dobbiamo trovare minacce alla coerenza e al rinforzo intermittente e dobbiamo cercare di ridurre questi fenomeni. Dobbiamo essere sicuri di avere un piano chiaro di fading per gli interventi, o corriamo il rischio di aumentare la deriva. In genere, quando il comportamento inizia a migliorare, o quando il comportamento inizia a cambiare, le persone che stanno attuando gli interventi si allontanano naturalmente dall'intervento strutturato perché sta funzionando. Ma non è così che è stato progettato. Gli interventi devono avere un piano chiaro di fading altrimenti si corre il rischio di deviare dall'intervento troppo velocemente, o non nel modo appropriato,

e poi vedere quel risorgere di comportamenti di cui abbiamo parlato.

Terminology

- **Consistency:** An unchanging follow-through on established policies, procedures, routines, outcomes, etc.
- **Intermittent reinforcement:** A type of reinforcement schedule by which some, but not all, instances of behavior are reinforced.

Thank you

For more information and to donate please visit
www.southernct.edu/ASD-Center

REFERENCES

Miltenberger, R. (2004). *Behavior Modification: principals and procedure* (3rd ed.) Wadsworth Publishing.

Reichow, B., Doehring, P., Cicchetti, D. V., & Volkmar, F. R. (Eds.). (2010). *Evidence-based practices and treatments for children with autism*. Springer Science & Business Media.

Stahmer, A. C., Rieth, S., Lee, E., Reisinger, E. M., Mandell, D. S., & Connell, J. E. (2015). Training teachers to use evidence-based practices for autism: Examining procedural implementation fidelity. *Psychology in the Schools*, 52(2), 181-195.

Suhrheinrich, J. (2011). Training teachers to use pivotal response training with children with autism; Coaching as a critical component. *Teacher Education and Special Education*, 34, 339- 349.

Wilkinson, L. A. (2007). Assessing treatment integrity in behavioral consultation. *International Journal of Behavioral Consultation and Therapy*, 3(3), 420.